Sabato 3 Settembre 1892

Udine – Anno X – N. 210.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscu e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

FRATELLANZA SOCIALISTA

Si potrebbe dire: il socialismo alla prova!

Alcune settimane fa i minatori belgi, recatisi a Roubaix, intonavano insieme coi minatori francesi l'inno della *fratellanza* e invocavano i giorni in cui il socialismo internazionale vittorioso avrebbe cancellato i confini che separavano le nazioni.

Ma, ahimè! gli operai belgi non tardarono a provare un amaro disinganno. Dopo alcuni giorni della loro andata a Roubaix, il principio della fratellanza internazionale riceveva un piccolo strappo per mano dei minatori francesi.

A Lens e a Lievin le compagnie delle miniere avevano congedato degli operai che furono surrogati da operai belgi. Ciò suscitò una grande ira nei minatori francesi e un'agitazione che si propagò rapidamente nei centri minerarii del Nord e del passo di Calais. Si fecero delle dimostrazioni contro l'*invasione* degli operai belgi, e avvennero dei tumulti e delle baruffe. S'intimò alle campagnie di cacciare dal loro servizio gli operai stranieri e si minacciò un grande sciopero.

Questi fatti provocarono naturalmente delle rappresaglie nel Belgio. A Mons i minatori fecero delle dimostrazioni gridando: « morte ai francesi »; a Dour fu saccheggiata la casa di uno che era creduto francese; a Quiervain i francesi furono ingiuriati e minacciati.

Alcuni giornali parigini accusano i capi dei socialisti francesi di essere stati, colla loro propaganda e i loro incitamenti, la causa di quanto è avvenuto, e giudicano acerbamente il loro presente contegno.

« ... Se i signori socialisti Basly, Guesde e Lafargue — dice il *Temps* — intendessero il proprio dovere, andrebbero nel Belgio per guarire le ferite mortali cagionate dai loro eccitamenti. Andrebbero a provare ai minatori belgi che essi sono stati ricevuti a Lievin a fucilate per il loro bene e affinchè potessero attuare i loro sogni. Dimostrebbero loro che questa appunto è la fratellanza del proletariato, il vero internazionalismo. Poi, soddisfatti, ritornerebbero in patria per ricevere le felicitazioni della loro beata clientela e per dire, ricordando nei loro proclami ottimisti la rissa di Lievin, le minaccie d'Elanges e il saccheggio di Dour, che la causa dell'Internazionale, mercè i loro mirabili sforzi, ha fatto un altro passo avanti.

Troverebbero forse degli elettori che ci crederebbero e completerebbero il trio Basly-Ferroul-Lafargue, inviando alla Camera il signor Guesde, il quarto moschettiere del collettivismo. Questo, in fondo, è l'essenziale. *Quando il capitale e il lavoro si accapigliano, o quando gli operai si mangiano fra loro, qualche mandato politico casca sempre nella mischia; bisogna trovarvisi per raccoglierlo* ».

Le riforme organiche

A proposito delle riforme organiche e del lavoro preparato per tale argomento dal Consiglio di Stato, l'*Economista d'Italia* ha le seguenti importanti osservazioni:

« In questi giorni, fu oggetto di commenti non completamente esatti, la memoria nella quale, il Consiglio di Stato concretò le sue proposte di decentramento amministrativo, in seguito all'invito fattogliene dall'ex presidente del Consiglio on. Di Rudinì, con nota del 27 marzo 1891. Noi crediamo che a tagliar corto alle inesatte dicerie sarebbe bene che il Governo rendesse di pubblica ragione l'importante documento, sia che le proposte in esso contenute debbano essere attuate, sia che il Governo non stimi di darvi corso.

Com'è noto le proposte suddette furono da prima ventilate da una Commissione, nominata dal compianto presidente Cadorna e che lavorò con la sua direzione e con quella del suo successore Tabarrini, e della quale fecero parte i consiglieri Mazza, Giorgi, Bonasi, Mazzolani, Inghilleri, Carta, Mamelli, Rosmini e Guala. La Commissione si divise in quattro sottocommissioni, le quali lavorarono da prima separatamente, e poscia riferirono alla Commissione plenaria, la quale tenne non meno di quindici a venti sedute. Altrettante sedute o presso a poco tenne il Consiglio di Stato a sezioni riunite, nella forma più solenne che sia consentita dalla legge di sua istituzione.

Trattasi perciò di un voto importantissimo sul quale non è possibile nè opportuno fare il silenzio.

Noi sappiamo che il Consiglio di Stato non si è limitato ad accennare alle proposte in una maniera generale, ma le ha addirittura concretate in tanti progetti di leggi quante sono le leggi attuali che si tratterebbe di modificare per tradurre in atto le proposte; e sappiamo altresì che queste abbracciano tutto il nostro ordinamento amministrativo, tutti i servizi pubblici, che furono esaminati qualche volta nei più minuti particolari, avendo inteso quell'autorevole Consesso di sfrondare molte delle più costose ed inutili complicazioni della macchina governativa. Vi sono perciò proposte riguardanti l'ordinamento del personale, la legge di contabilità, la Direzione delle Gabelle, le Intendenze, le opere pubbliche, il Genio civile, l'Ispettorato delle strade ferrate, le poste, la marina mercantile, il personale di pubblica sicurezza, il Fondo Culto, la giustizia amministrativa ecc.

Aggiungiamo che le proposte essendo fatte non solo in vista delle economie, ma per dare maggiore vigore, semplicità e speditezza all'organismo amministrativo, non possono essere trascurate da un Governo che fonda su queste basi il suo programma di riforme ».

I GIURATI

Non per nulla i positivisti, che sono gente pratica, ripudiano i giurati.

Perchè l'esperienza insegna, che nei reati politici i giurati portano le passioni cieche della folla e nei reati comuni uno squilibrio straordinario di percezione, e per sostenere giudici siffatti occorre essere di quella gente, che rimane incantata davanti alla esteriorità delle cose, e solo perchè i giurati sono cittadini crede di avere con loro la sovranità popolare in attività di servizio!

Ma l'on. Ferri, per citare uno solo, non è uno che tenda a tirare il collo al popolo, eppure dei giurati non vuol sentire a parlare.

Si veda, per esempio, l'ultimo processo in Francia pel duello provocato dal marchese di Morès per odio antisemitico.

In Francia, è vero, non c'è una legge che punisca il duello, ma però si procede, quando si dubiti che il duello non sia stato regolare; *oppure non sia scaturito naturalmente da qualche attrito improvviso, ma preordinato e ben disposto per avere una vittima.*

In ambedue questi casi si ritiene che si tratti di un reato comune coperto solo col leggier velo di quelle cose più o meno serie che sono le forme cavalleresche.

Ora, nel caso del marchese di Morès, era chiaro come di mezzogiorno, per tutta la polemica sorta, per tutto quanto è venuto fuori, che si voleva ad ogni costo portare sul terreno un ufficiale israelita proprio colla speranza e con lo scopo di avere una vittima israelita.

Era insomma la vera passione del tristo odio di razza che trascinava.

Eppure i giurati hanno assolto, accontentandosi che il duello sia avvenuto nelle forme regolari!

Egli è che i giurati, e qui torniamo al punto di prima, hanno dimostrato di portare nel loro giudizio la passione della razza alla quale appartengono — ed alla quale, intendiamoci bene, e per quanto, almeno, gli fu detto, appartiene il sottoscritto — quindi hanno sentito il bisogno di sfogare anche loro un po' di volgare odio antisemita e, seguendoli, la folla ha applaudito il Morès, perchè aveva ucciso un ufficiale colto e stimato, ma semita!

Queste sono le prodezze dei giurati — e di questa bella sovranità popolare c'è proprio da stare allegri.

Prendete invece una magistratura che sia pagata non soltanto bene, ma splendidamente, e che per ciò solo sarà affollata dalle menti più forti e per conseguenza indipendenti, prendete, diciamo, una magistratura così, che possa star fuori dalle rozze passioni della folla ed avrete il Tribunale Supremo di Lipsia che alla domanda di Bismarck — allora onnipotente — perchè si procesasse Geffken per la pubblicazione del famoso diario di Federico III, risponde un bel no — ed avrete il giudice di Londra che condanna il Principe di Galles, figlio della Regina, perchè lasciò girare un suo cane senza museruola, dicendo nei motivi che « il figlio della Regina, appunto perchè tale, doveva conoscere meglio d'ogni altro le leggi! »

E questa indipendenza di fronte ai potenti dà poi l'indipendenza in tutto, anche dai tristi sentimenti del volgo.

CONFERENZA INTERNAZIONALE della pace

Il *Journal de Genève*, parlando della Conferenza interparlamentare, fa queste considerazioni:

« Se la pace non regna sulla terra, ciò non avviene perchè essa manchi d'amici che se ne occupino. I Congressi in onor suo si succedono a Berna. Quello a cui presiedeva il signor Ruchonnet, e le ultime sedute, del quale videro accendere certe manifestazioni più bellicose che pacifiche, è stato, appena terminato, surrogato da un altro, suo fratello gemello, il Congresso parlamentare per l'arbitrato, il quale lo segue dappertutto; si direbbe che si sia assunto l'impresa di correggere ciò che può esservi di eccessivo nelle rivendicazioni del primo e di troncare le ali alle sue utopie, che non sono sempre inoffensive.

« Il discorso d'apertura del signor Droz è un documento di vera saggezza pratica. Il signor Droz, pure aspettando molto dall'arbitrato per ciò che riguarda l'assetto delle questioni secondarie, ritiene, come noi, prematuro e pericoloso di deferirgli la soluzione dei grandi processi politici, di quelle questioni vitali su cui i popoli non possono cedere nè transigere senza scadere moralmente o materialmente.

« Così, per non parlare che di un punto che ci riguarda, potrebbe ammettersi che la Svizzera lasciasse a un tribunale d'arbitrato mettere in causa la sua neutralità? Benchè sia questa principalmente una questione di diritto pubblico europeo, essendo stata riconosciuta e regolata dai trattati, essa ha in tal modo dominato la nostra vita nazionale, ed è così passata nel nostro sangue che il suo più saldo fondamento non è più oggi nelle convenzioni che ne sono la base giuridica, ma nella nostra volontà incrollabile di mantenerla verso tutti, e occorrendo, contro tutti. Si ammetterà come possibile che un giudizio d'arbitri ci condanni a cessare di essere neutrali? Sarebbe assurdo; e siccome ciascun popolo, o poco meno, ha la sua arca santa, ciò vuol dire che l'arbitrato non è la panacea che si pretende che sia; sarà forse un giorno, fra un secolo o fra dieci, quando tutte le traccie delle guerre passate saranno scomparse, cancellate dal tempo; ma, per il momento, lo estendere indefinitamente il giro delle sue competenze, gli nuoce più che non l'onora.

« Gli amici di esso, se sono intelligenti e bene inspirati, si restringeranno a domandarne l'applicazione a tutti i casi di second'ordine, alle malattie politiche guaribili, per abituare così i popoli a servirsi di questo meccanismo; ma il chiederne prematuramente l'applicazione alle grandi questioni internazionali è un rischiare di scatenare con poca accortezza la guerra nel mondo, col pretesto di pacificarlo.

« Se il Congresso che si è ora aperto consente a muoversi nei limiti che gli traccia il signor Droz, potrà fare opera utile; se al contrario si mette a provocare delle soluzioni premature e a chiedere all'arbitrato ciò che questa speciale procedura non può dare, perderà il suo tempo, e peggio ancora; giacchè invece di far progredire la causa che pretende di servire, la comprometterà colle sue esagerazioni ».

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

FESTE POLITICHE

Noi non siamo teneri pei festeggiamenti ufficiali, che si fanno coi denari dei contribuenti, e dove delle persone cariche di ricami e di decorazioni si scambiano delle carezze mentitrici e dei baci che nulla hanno da invidiare a quello famoso di Giuda.

Tuttavia non possiamo a meno di fare un'eccezione a favore della festa navale che si prepara a Genova, dove le flotte di quasi tutte le nazioni civili si faranno rappresentare alla rivista passata dal re d'Italia.

E la ragione di questa eccezione è abbastanza chiara.

Noi siamo in questo momento ai ferri corti col Vaticano. Dopo aver fatto la gatta morta per un pezzo, dopo aver perfino lasciato correre delle voci di conciliazione coll'Italia (Dio ce ne scampi!...), il papa ha di nuovo buttato via le apparenze, e ha cominciato contro la patria nostra una guerra senza tregua.

I liberali hanno alzato le spalle, e null'altro; ma i moderati, sempre teneri di un accordo colla Curia romana, cominciarono a piangere come vitelli, assicurando che tutta l'Europa ci avrebbe serbato il broncio e ci avrebbe trattati come cani in chiesa, dal momento che il labbro del sommo gerarca cattolico ci aveva maledetti.

E i preti rincalzavano:

— Vedrete, vedrete! Nessuna potenza oserà mettersi in lotta col Vaticano, e fare amicizia con quelli che il santo padre ha condannato. L'Italia resterà sola e abbandonata nella sua eretica pertinacia, e l'Europa si volgerà a far la corte al successore di San Pietro!

La risposta dell'Europa è stata pronta e fulminea. Mentre non burcane si commoveva pei guaiti dei poveri seminaristi della *Romanina*, conciati di santa ragione dal pugno liberale, tutte le nazioni civili si facevano rappresentare a Genova alle feste presiedute dal capo della nazione italiana.

Così resta provato ancora una volta che non c'è nulla di più pernicioso della benedizione di sua santità, e nulla al contrario ingrassa e rende fiorenti e contribuisce alla quiete dello spirito e alla salute del corpo come le maledizioni scagliate dall'assemblea dei corvi.

Vedete Bismarck; fino a che fu maledetto dai preti, chiamato Nabucodonosor, Satanasso e altre simili dolcezze, nessuno osò toccare all'onnipotenza del cancelliere di ferro. Appena papa Leone ebbe stretto alleanza con lui, raccomandando a tutti i cattolici di sostenerlo nella questione del settennato militare, l'antica quercia fu schiantata dalle radici.

Vedete l'Italia; un solo papa l'ha benedetta una volta, Pio IX, nel quarantotto. E tutti sanno che cosa di mali abbia a quei tempi affogato il nostro povero paese.

Ma dal 1860 in poi i chiericuti ci maledicono e il papa ci scomunica e il paese si è venuto formando, si sono acquistate Venezia e Roma, e si è occupato nel mondo un posto di cui le feste di Genova sono appena un sintomo.

Se ci benedicessero, ci sarebbe da avere i brividi. Ma finchè ci maledicono e imprecano, niente paura; siamo in una botte di ferro!

OCCORRONO DONNE IN AMERICA

L'ufficio di statistica degli Stati Uniti d'America ha testè pubblicato i risultati del censimento della popolazione degli Stati dell'Unione.

Risulta da essi che sonvi attualmente agli Stati Uniti 32,067,880 individui di sesso mascolino e 30,554,370 di sesso femminino.

Stando ai termini del signor Porter, capo della statistica di quel paese, vi sarebbero cento mila maschi contro 95,280 femmine, condizione poco lieta per l'aumento della popolazione.

Per fortuna si ha l'immigrazione, che colma negli Stati Uniti il *deficit* che si osserva nelle nascite, massime per quello che concerne il New Hampshire, il Massachussets, il Maryland, ed altri Stati dell'Est; e sta infatti che le donne sono più numerose negli stati situati lungo l'Atlantico, che in quelli dell'interno e del Farwest.

È così che vi sono più donne che uomini nel Massachussets, nel Rhode-Island, nella Carolina, e sopratutto nel distretto di Colombia; in quest'ultimo la proporzione va fino a cento dieci donne ogni 100 uomini.

Accade invece il contrario negli Stati dell'Ovest; la media generale è, nella parte che si stende dal Messico al Manitoba, compresa tutta la costa del Pacifico, di sole 69 donne ogni 100 uomini; nel Nevada la proporzione cade fino a 56 per 100 e nel Montana a 50 donne ogni 100 uomini.

Vi ha dunque in questi paesi una donna ogni due uomini e pare che se ne accontentino, giacchè le nascite sono assai soddisfacenti e la popolazione aumenta a vista d'occhio.

E si noti che le statistiche odierne segnalano un grande progresso in confronto di quelle di parecchi anni fa. In alcuni Stati il numero delle donne non fa che aumentare: vent'anni fa si contavano in essi da 20 a 30 donne ogni 100 uomini: oggi la proporzione è raddoppiata: non è ancora sufficiente, ma è già qualcosa.

In attesa che si giunga al pareggio, se qualche agenzia di emigrazione volesse dirigere in quei paesi uno stock di donne in buono stato e non troppo avariato per sopperire a quella reale mancanza, farebbe un doppio servizio: al nuovo e al vecchio mondo. Nel nuovo mondo completerebbe i quadri proporzionali, e nel nostro mondo vecchio, ci alleviarebbe di qualche migliaio di femmine che positivamente sono di troppo.

CALEIDOSCOPIO

Tempi prosaici.

Questa qui è per quanti stanno tuttavia per l'assioma: *una capanna ed il tuo cuore.* Un industriale di Fiume avrebbe sposato una ragazza e rispettiva dote di nominale di 30 mila fiorini (75,000 lire circa). Il giorno delle nozze il padre della sposa avrebbe consegnato al marito l'importo di fiorini 5000 in denaro, più delle cambiali per 25 mila fiorini. La coppia coniugale sarebbesi quindi recata al viaggio di nozze. Al ritorno, dopo otto giorni, il marito trovò che il suocero era fallito. In seguito a ciò, visto che le cambiali dotali non avevano più valore, lo sposo felice avrebbe rimandato la sposa al rispettivo padre con la dichiarazione che non essendo buona la dote, neanche la sposa era più buona; che quindi non la avrebbe riaccettata senza l'accompagnatoria dei 25 mila fiorini in contanti! Che breve luna di miele!

×

Una signora che percorre 15 miglia a nuoto.

Una signora di 22 anni, Annie Luker, dalla figura assai gracile, ma graziosissima, ha nei giorni scorsi invitata la stampa ad assistere ad un esperimento che pochi uomini, anche dei più vigorosi, oserebbero tentare: si trattava di andare a nuoto da Kew a Greenwich, ossia di percorrere più di 18 miglia senza prender riposo. Miss Luker si è gettata, sabato scorso, nell'acqua alle 2 e 10 pomeridiane, e ne è uscita alle 7 3/4 mezzo morta, a tre miglia da Greenwich. Suo marito e suo padre, che la seguivano sul Tamigi in una barca, hanno avuto appena il tempo di afferrarla per un braccio, e quando essa già stava per soccombere.

×

Un asino al posto di un *re croato.*

Nei pressi di Knin, in Dalmazia, certi frati si sono messi a fare degli scavi con la speranza di esumare dei fossili impossibili dell'antica storia croata. Ma scavano e scavano e sotto il livello romano non trovano nemmeno dei fossili.

Senonchè il frate Marun, con grande sorpresa, scopre un sarcofago, senza alcuna iscrizione o emblema. Ma anzi da ciò frate Marun colse vantaggio e dichiarò di aver scoperto nientemeno che la tomba di Zvonimiro con le ossa sacratissime del non meno sacramentato re croato. Fra Marun mette sossopra tutta la Croazia per apparecchiare con grande solennità il trasporto del sarcofago. Giunse il giorno sospirato, ed arrivano invitati. Si avvicinano con grande trepidazione al sarcofago, frate Marun lo apre e agli sguardi imbambolati degli astanti si presenta invece degli stinchi di Zvonimiro, il carcame puzzolente di un asino! Frate Marun volle vendetta, ed il burlone che gli fece l'abile giochetto venne condannato a 15 giorni di arresto.

×

In morte di Anthor.

È il titolo di una canzone dell'illustre poeta spagnuolo Joaquim De Araujo tradotta e pubblicata da Tommaso Canizzaro in un elegantissimo opuscolo fuori commercio, in edizione di soli 100 esemplari numerati.

Trascriviamo le seguenti strofe per dare un'idea della poesia del De Araujo e della spontanea e felice traduzione del Cannizzaro.

Vecchierelle che al mattino
i lamenti e il bianco lino
affidate all'uscio fral,
lo vedeste un cavaliero
in fulve armi di guerriero
al bel *sole occidental*?

Tra voi *forse*, allor' del monte
un passò, seren la fronte,
cavaliero del san Graal?
da un profeta venerato
che gliel diè, per lui sellato
non era anzi il suo caval?...

. . . .

Campo immenso di verdi onde
che la mesta luna effonde
entro il mare celestial,
sul tuo letto passò, un tratto,
un da lagrime disfatto
cavaliero del San Graal?...

Per gli spazi aquile in giro,
senza un grido nè un sospiro,
voi del volo trionfal,
fuor del mondo 'el cercò, altrice,
la visione redentrice
nella piega floreal?...

Del gallo odo, al bivio, il canto...
chiedon lui gli Spirti intanto...
incomincia il Ritual...
è chi muore un iniziato?
dove? al ciel costellato?
a qual mondo ultimo, a qual?

×

La data storica.

3 settembre (1328). Muore il celebre capitano Castruccio Castracani, signore di Lucca.

×

Un pensiero al giorno.

Non dite che si ama una volta sola: l'amore passa, il bisogno d'amare resta. È una fenice che rinasce dalle sue ceneri.

×

La sfinge. Monoverbo doppio.

cCCCOCCo

Spiegazione della sciarada precedente:

CANTA-RIDE

×

Per finire.

Un elegante parla con un amico:

— Toh... quasi stavo per dire una bestialità!

— Eh, che bisogno di circonlocuzioni! Potevi ben dire che stavi per aprir bocca.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cividale, *3 settembre.*

Spettacolo di beneficenza.

Questa sera avrà luogo dunque nel nostro Teatro Ristori l'annunciato spettacolo di beneficenza, con una delicata commedia di Gherardi del Testa, colle marionette viventi, e il *Milanese in mare*. Ce ne sarà quindi per tutti i gusti, e i bravi dilettanti si sono preparati in modo che si può star sicuri che riusciranno a *dilettare* anche il pubblico.

L'aspettativa è grande nella cittadinanza, e basti dire che già da tre o quattro giorni non si trovava più un palco o una poltroncina o una democratica sedia, nemmeno a pagarli un occhio della testa. Mi consta che ieri venivano offerte venti lire per un palco.

Un gentile udinese scrivendovi l'altro giorno su questo spettacolo che si stava preparando, ha preso un granchio non indifferente: ha nientemeno che cambiato sesso al decoratore.

Il decoratore non è una signorina — la quale del resto non rimane inoperosa e sta preparando mazzi e festoni di fiori — ma un simpatico e distinto giovanotto napoletano, il signor Senes, sposo della gentile signorina Bianca Zampari. Questo è il vero decoratore, che ha arricchito il palcoscenico di nuovi scenari, e che ha ornato la troppo spoglia sala con molto buon gusto, sgobbando per qualche settimana dalle prime ore della mattina fino a tarda sera, e mostrandosi instancabile lavoratore oltrechè dipintore di scene esperto ed appassionato.

Rendiamo possibilmente a ciascuno il suo... ed andiamo questa sera a teatro ad applaudirli *tutti*. (?)

Una medaglia meritata. A Latisana nell'occasione delle feste e della distribuzione dei premi, sarà conseguata la medaglia d'argento del Ministero al maestro Morello il quale insegnò per oltre quarant'anni in quelle scuole elementari. L'onorificenza ad un benemerito pioniere della pubblica istruzione ci allieta e mandiamo le nostre congratulazioni all'ottimo insegnante.

La rivista del bestiame che si terrà il giorno 10 corr. a Fagagna non si limita al bestiame bovino, ma si ammettono anche cavalli, suini ed ovini. È a desiderarsi che qualche proprietario di puledri di Udine, S. Daniele, Ragogna, rispondendo all'invito fatto, vorrà presentare i suoi giovani equini.

La Giuria per le Classi I e II dell'Esposizione di Fagagna ha compiuto definitivamente jeri il suo giro di ispezione ed oggi si raduna all'ufficio dell'Associazione Agraria friulana. Essa è costituita dei signori co. Ottaviano Prampero, Canciani, Pitotti Burelli, e Vigliotto.

L'incendio di un bosco

Ieri a sera dal ponte del diavolo di Cividale — sul quale erasi fermata molta gente a contemplare lo spettacolo non frequente — vedevasi ardere un bosco sull'alto di una montagna nella parte più lontana e più a levante del Distretto di S. Pietro al Natisone.

Si capiva che il fuoco aveva invaso una vasta zona, forse di qualche chilometro, ed ardeva più intensamente in sette od otto punti che formavano come la figura di un pentagono, come una strana e spaventevole costellazione.

In caso d'incendio di notte è facile ingannarsi circa alle distanze, ma sembrava che quella località fosse nel Comune di Drenchia e più precisamente intorno la frazione di Prepotnizza, dove c'è un bel fabbricato delle scuole di quel Comune e dove abita anche il Sindaco.

Ardeva solamente un bosco, o anche qualche casa, o forse un intero villaggio? Quale sarà l'entità del disastro?

Questo non si sapeva ancora a Cividale, e qualcuno dei discesi dalla montagna pel mercato del sabato, diceva che l'incendio era avvenuto oltre confine.

Stamane prima che spuntasse l'alba, si scorgevano ancora, benchè più pallide e meno estese, le fiamme dell'incendio. Qualcuno dice di aver visto del fumo in quella località fino dal mezzogiorno di ieri.

Daremo lunedì quelle maggiori notizie che ci saranno pervenute.

Il ponte sul Cosa. Scrivono da Lestans:

Nel 1888 fuvvi il campo di Brigata nei pressi di Lestans, ed in quell'epoca in seguito ad iniziativa del distinto capitano Robazza, con l'appoggio del generale Lombard comandante la Brigata, il quale concesse i zappatori dei reggimenti che erano al campo, e con l'intervento anche da parte del Comune, si è potuto vedere in pochi giorni l'erezione di un ponte pedonale sul Cosa fra Lestans e il molino dell'Alpiano, ponte che quando il torrente era gonfio serviva anche al passaggio dei veicoli. — Nel decorso inverno la strada d'accesso al ponte venne corrosa dal Cosa; quindi ecco il ponte isolato e che non serviva più allo scopo. — La Giunta municipale di Sequals nominava tosto una commissione allo scopo di raccogliere legnami e altro pel prolungamento del ponte. Detta commissione non stette colle mani alla cintola, ma con attività e zelo, facendo varie escursioni nei limitrofi paesi di Castelnuovo, Valeriano e Pinzano, potè raccogliere del legname non solo al prolungamento del ponte, ma bensì anche per allargarlo e renderlo comodo pel passaggio dei veicoli in qualsiasi epoca.

Friulano che rimane ucciso a Trieste. Leggesi nei giornali di Trieste di jeri:

Jeri, alle 6 e tre quarti antimeridiane circa, uno dei muratori occupati alla costruzione del nuovo palazzo destinato alla posta e alla finanza in piazza Dogana, certo Luigi Bertoli, d'anni 38, da Santa Fosca (Pordenone), se ne stava seduto al suolo in un luogo appartato, immediatamente al disotto d'un'armatura alta 9 metri, sulla quale lavoravano nove individui, tra cui certo Giuseppe Moske, da S. M. M. superiore. A un tratto cadde di mano a quest'ultimo una pietra del peso di circa due chilogrammi, e precipitando a piombo, colpì alla nuca il Bertoli, che cadde subito riverso, perdendo molto sangue dalla ferita.

Quattro suoi compagni lo trasportarono immediatamente alla vicina farmacia Ravasini.

Qualcuno corse al caffè della Stazione e di lì col telefono avvisò la guardia medica, da dove tosto si recò sopraluogo il dott. Fonda.

Però in questo frattempo era accorso in farmacia il dott. Florio, il quale, constatato che il ferito aveva riportato frattura della base del cranio, ne ordinò il trasporto immediato all'Ospedale; trasporto che fu effettuato a mezzo di vettura.

Il dottor Fonda, naturalmente, per quanto si fosse sollecitato, al suo arrivo in farmacia, non vi trovò più il ferito. Questi frattanto spirava durante il tragitto. Quando la vettura si arrestò dinanzi al portone dell'Ospedale, il povero muratore era cadavere.

Il dott. Tempesta, constatò il decesso ed ordinò il trasporto della salma alla camera mortuaria di San Giusto: trasporto che venne effettuato col furgone dell'impresa Zimolo.

Sembra che il defunto si fosse nascosto a bella posta sotto l'armatura per non lavorare, essendo di natura piuttosto pigro.

Sembra inoltre esser sorto il sospetto che il sasso non sia caduto proprio per puro accidente. Infatti una Commissione si recò alle 9 ant., sopraluogo ove era avvenuta la disgrazia. La Commissione era composta dei giudice signor Gentilli e dell'ascoltante signor Segnian.

Indosso al morto furono rinvenuti 12 soldi e mezzo, una piccola chiave e una lettera.

Questa mattina, alle 7 e mezza, avrà luogo la necroscopia, che verrà effettuata dai medici signori dottori Fano e Zamparo.

Notiziario carnico. Ci scrivono da Tolmezzo:

A giorni verrà immessa l'acqua nell'acquedotto ora in costruzione a Tolmezzo, lavoro eseguito dalla chiarissima impresa D'Aronco, propugnato e diligentemente sorvegliato dall'egregio Sindaco di Tolmezzo, cav. Linussio.

Il simpatico Lino De Marchi vuol dotare il suo paese di un teatro che sta ora edificando sopra un progetto del prelodato D'Aronco. Si dice che il De Marchi abbia già scritturato una compagnia di opere comiche per inaugurare nel prossimo inverno il suo teatro, che ancora non si sa a qual nume verrà dedicato.

Linussio e De Marchi si rendono quindi benemeriti del loro paese per due opere destinate a portare la vita fisica ed artistica nel commercialissimo capoluogo della Carnia. *J.*

Suicidio per rimorso. A Bagnarola s'è ucciso con un colpo di fucile al cuore il colono Pietro Antonioli alle dipendenze del signor Fabris di Cordovado. Dicesi che movente della triste risoluzione sia stato il rimorso per aver causato il licenziamento di un altro colono del signor Gattorno di San Vito al Tagliamento, che l'Antonioli doveva rimpiazzare.

Morsicato da una vipera. Il fanciullo Antonio Copetti di Giovanni, detto Pelos, d'anni 9, da Gemona, trovandosi sulla malga Ucea a custodire gli animali, venne morsicato ad un piede da una vipera. Venne trasportato alla sua abitazione ed affidato alle cure mediche, mercè le quali si spera di salvarlo.

Incendio grave. In Porcia per causa ignota prese fuoco la casa di proprietà di Sernajotto Elisa ed abitata da Corazza Sante. In breve l'incendio prese vaste proporzioni, e poco profittai tornarono gli ajuti dei terrazzani prontamente accorsi. Il danno della proprietaria per guasti al fabbricato ammonta a L. 3000, e quello dell'affittuale a L. 2000 per distruzione di mobili, foraggi e biancheria. Entrambi erano assicurati.

Fratellanza. In Sedegliano i due fratelli Masotti Valentino e Pietro venuti a contesa per questioni d'interesse passarono alle vie di fatto, ed il Valentino per violento colpo di palo al braccio sinistro riportò lesione guaribile in 15 giorni. Il Pietro venne denunciato.

Furto di denaro. In S. Vito al Tagliamento ad opera d'ignoti venne perpetrato il furto di L. 250 in biglietti di banca, nella casa ed in danno di Luigi Bortoluzzi.

Altro furto. In Fontanafredda altri ignoti penetrati nella casa di De Marchi Maddalena rubarono in di lei danno un anello d'oro del valore di L. 50 ed un portamonete con cent. 50.

Società Operaia Agricola di M. S. di Tricesimo. Per ottemperare al desiderio dell'intiero Consiglio rendo pubbliche grazie all'egregio sig. Giuseppe Chiussi per l'elargizione di lire cento fatta a questo sodalizio nella triste circostanza della morte della sua cara mamma.

Il benefico e gentile pensiero di questo generoso signore, che seppe sempre apprezzare l'utilità della nostra istituzione, sperasi troverà imitatori.

Tricesimo 2 settembre 1892.

Il Presidente
Giovanni Sbuelz

CRONACA CITTADINA

L'on. Doda, dopo circa due mesi di permanenza in Friuli, lasciava col diretto di stamane la nostra città assieme al figlio signor Albano.

Stringendo oggi la mano all'illustre nostro Deputato, abbiamo potuto seco lui congratularci per i vantaggi che la sua salute ha riportato nel tempo che è rimasto tra noi e sulle nostre Alpi carniche. Ciò sarà udito con vivo piacere in Friuli da quanti apprezzano le alti doti dell'egregio uomo, onore e vanto non solo della deputazione friulana, ma ben anco di tutta la regione veneta.

L'on. Doda si fermerà oggi alcune ore in Padova per salutare vecchi amici, che da tempo desiderano rivederlo, e questa notte istessa prenderà la via di Terni, ove si fermerà una quindicina di giorni presso la figlia, per poi rientrare in Roma.

E là possa Egli a lungo sentire i salutari benefici qui conseguiti per continuare colla sua ben nota operosità ad esser utile alla piccola ed alla grande patria.

Alcune signore e diversi amici dell'on. Doda si avevano dato convegno alla stazione per augurare il buon viaggio all'illustre uomo. Vi abbiamo notato il r. Prefetto comm. Gamba, l'on. Billia ed altre notabilità.

Per domani. Agli udinesi non mancano attrattive per passare allegramente la giornata di domani.

Pordenone, Spilimbergo, Vittorio e Trieste, non mancheranno di attirare colle loro feste di domani un bel numero dei nostri concittadini.

A Pordenone corse velocipedistiche e grande festival.

A Spilimbergo feste per le nozze d'argento di quella Società Operaia, alle quali quella di Udine, da quanto sappiamo, sarà rappresentata dal vice-presidente sig. Fraibani.

A Vittorio straordinarie festività, treni di piacere da Venezia col ribasso del 60 per cento, facilitazione che è accordata anche dalla nostra stazione e da quelle sino a Conegliano.

A Trieste inaugurazione del nuovo ippodromo, come è detto più sotto.

Le feste di Trieste per l'inaugurazione dell'ippodromo. L'inaugurazione del nuovo ippodromo a Trieste si farà domani alle 4 pom., con corse di cavalli.

Il giorno 5, alle 8 di sera, grande fresco in mare, con serenata, eseguita da 80 professori d'orchestra e 80 coristi del Comunale. Galleggianti artisticamente illuminate, ed imbarcazioni delle varie Società dei cannottieri, fantasticamente decorate per l'occasione, fuochi di bengala e razzi.

Il giorno 6, alle 3 e mezza pom., gita nel golfo di Trieste, costeggiando Miramar, Porto Rose, Pirano, Isola e Capodistria, internandosi poi nel vallone di Muggia. Saranno a disposizione del pubblico due battelli a vapore, con banda a bordo.

Il giorno 8, alle 4 pom., corse di cavalli.

Il giorno 9, alle 8 di sera, grande illuminazione fantastica della Piazza Grande, con concerti corali ed istrumentali.

Il giorno 10, alle 5 pom., grande passeggiata a S. Andrea, con inaugurazione del nuovo chiosco della musica.

Il giorno 11, alle 4 pom, corse di cavalli.

Saranno aperti il Politeama Rossetti con spettacolo d'opera: «Gioconda» e «Mefistofele»; e l'Anfiteatro Fenice con spettacolo di prosa (cav. Monti).

Persone provenienti da paesi infetti dal colera. Il Prefetto ha inviato ai sindaci ed ufficiali sanitari della provincia la seguente circolare:

Si è già verificato in qualche Comune della provincia il caso di rimpatrio di persone provenienti da paesi dell'estero, presentemente infetti dal colera.

A tutela della pubblica salute ed a tranquillità delle popolazioni, ritengo indispensabile che i singoli Municipii in simile circostanza provvedano, perchè dette persone vengano dall'Ufficiale sanitario comunale tenute per alcuni giorni sotto diligente osservazione, procurando che tale misura si renda il meno possibile incomoda.

Il reggimento cavalleria Lucca. Leggesi nella *Gazzetta di Treviso*:

Nel giorno 30 agosto sulla brughiera davanti a Budoia e Castel d'Aviano, ebbe luogo la rivista dei reggimenti di cavalleria alle manovre fra il Piave ed il Tagliamento. Erano *Savoia* e *Roma* in prima linea con dieci squadroni, *Lucca* con sei squadroni in seconda linea. Ci parve che *Lucca* abbia portato alla rivista il maggior numero di cavalli, ciò che torna ad onore del detto reggimento e prova la gran bontà de' suoi cavalli.

E più innanzi:

Il reggimento *Lucca*, che ha preso parte alle manovre di avamposti tra il Piave ed il Tagliamento, ritorna alla sua sede ed ai suoi distaccamenti.

Si *effettueranno i seguenti cambi*:

Primo, secondo e terzo squadrone, distaccati rispettivamente a Treviso, Castelfranco e Sacile, vanno alla sede di Udine.

Il quarto squadrone — capitano Serra — va a Sacile.

Il quinto squadrone — tenente Rossi — va a Castelfranco.

Il sesto squadrone — capitano Segreto — viene a Treviso.

Queste guarnigioni dureranno un anno, mentre prima duravano soltanto sei mesi.

Al primo squadrone e al suo capitano Padovani, che furono di stanza quest'anno fra noi, mandiamo un saluto cordiale a nome di Treviso.

Fin qui la *Gazzetta di Treviso*.

Altre notizie qui giunte dei luoghi delle manovre, accertano che il reggimento *Lucca* che costituiva il partito Est, comandato dal *colonnello de Sonnaz*, si è molto distinto nell'evoluzioni contro il partito Ovest.

Tentato suicidio

Ieri verso le 10 ant. certa Tomadoni Angela più che trentenne, sorella del farmacista di via Pracchiuso, si era chiusa nella sua stanza da letto, e poco dopo fu vista aggrappata al davanzale della finestra. Subito fu chiamato al soccorso, venne portata una scala, ma per sfortuna era troppo bassa per servire, dovettero quindi tirar sotto una carretta, porvi sopra la scala e così poterono staccare l'infelice che in tutto questo tempo ebbe la buona idea di *non abbandonare il davanzale*.

La Tomadoni diede altre volte segni di essere affetta di *isteropatia* con pericolo a sè stessa per cui fu anche per il passato collocata nel nostro Ospitale.

Così jeri verso il mezzogiorno, sorvegliata da un infermiere e da un falegname, che si era anche prestato a salvarla, venne condotta nel pio luogo.

Per tutto il tragitto, forse accorta del luogo in cui veniva condotta, aveva dato in ismanie e quando giunse alla porta dell'Ospitale era in uno stato da far pietà. Ansava fortemente, anche perchè le era stato impedito di gridare, era discinta, e una lunga e bellissima chioma corvina le ondeggiava sulle spalle. Povera donna!...

Lotteria di Palermo. Il numero che vinse L. 100.000 nell'estrazione avvenuta il 31 agosto n. s. è 2,244,918 e non 224918 come abbiamo ieri erroneamente stampato.

Vinsero il premio di L. 1000 i numeri 2,525,484, 1,244,385, 2,421,880, 686,408.

Vinsero il premio di L. 750 i numeri 216,846, 2,715,887, 1,016,878, 2,915,834.

Festa religiosa. Ci scrivono:

Domani, 4 corrente, ricorre la festa della Madonna della Cintura, al Redentore.

Per tale occasione vi saranno luminarie, bande, processioni ecc. ecc.

Sappiamo che la processione, che avrà luogo alle ore 4 pom, percorrerà le vie Tiberio Deciani, Santa Giustina, Anton Lazzaro Moro, Superiore, Villalta e Mantica.

Avevamo sentito dire che l'Autorità aveva proibito che la processione passasse pel vicolo Santa Giustina, ma invece ciò non è conforme al vero, essendosi essa soltanto limitata a vietarla, onde abbreviare il percorso, nelle vie Castellana, Marinoni e Mazzini.

X.

Per chi può aver interesse. A Vercelli venne arrestato uno sconosciuto in possesso di un'elegante valigia, contenente un taglio d'abito di seta-lana, un abito di tela celeste disfatto, una giacca di lana color caffè, un'orologio d'argento, un'indicatore ufficiale francese, sette fazzoletti, alcuni asciugamani con iniziale *A* ricamata, e due anelli d'oro.

Avviso nell'interesse dei danneggiati parimenti sconosciuti.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani sera alle ore 7 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia «Oberon» — Weber
3. Valzer «al chiaro di Luna» — Fahrbach
4. Centone «Trovatore» — Verdi
5. Finale II. «Aida» — Verdi
6. Polka — N. N.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Passero Antonio*:

Bon Lodovico L. 1, De Poli famiglia L. 2.

di *Chiap Agnese*:

Bon Lodovico L. 1.

Un braccialetto d'oro trovato. Fu rinvenuto e depositato presso il Municipio di Udine, un braccialetto d'oro.

Bagni Salsi a domicilio mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

Deposito: **Farmacia reale Filippuzzi Girolami Udine.**

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 9 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 3
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.5	752.3	752 8	751.5
Umido relat.	42	35	59	66
Stato di cielo	cop.	misto	ser.	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	10	0	0	0
Term. centigr.	22 1	26.2	21.8	21.5

Temperatura (massima 27.8
(minima 20.0
Temperatura minima all'aperto 18.3

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 2 Settembre 1892

Tempo probabile.

Venti sensibili settentrionali. Cielo sereno.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza del 2 settembre

Mizzi Antonio detto Bures fu Domenico sarte di Vendoglio fu condannato a mesi 18 di reclusione per offesa al pudore a danno della minorenne Di Giusto Ermenegilda.

IL CHOLERA

Washington 2 — Harrison ha diretto una circolare per imporre una quarantena di venti giorni e di più se occorre a tutte le navi dell'Europa conducenti immigranti in tutti i porti degli Stati Uniti.

Credesi che tale misura farà cessare completamente l'immigrazione estera negli Stati Uniti.

La circolare entra in vigore da oggi, eccetto che per le navi attualmente in mare che sottoporransi a disposizioni speciali a discrezione del Tesoro.

Berlino 2 (ufficiale) — Ieri ad Amburgo furonvi 626 casi e 116 decessi; a Altona 27 casi e 3 decessi; a Kiel un caso e tre decessi; a Withlmsburg 16 casi e tre decessi.

Fino al 1 settembre nel distretto dello Schleswig furonvi 18 casi e 7 decessi; nel distretto di Lüenburg tre casi e quattro decessi. Alcuni casi avvennero in parecchie altre città.

Havre 2 — Ieri 50 casi e 15 decessi.

GENTILEZZE FRANCESI

Il *Gaulois* e la *Lanterne* riferiscono con risentimento che il ministro italiano della guerra Pelloux negò ai loro corrispondenti il permesso di seguire le grandi manovre nell'Umbria.

Si smentisce che l'ammiraglio Reunier venga a Parigi prima di recarsi a Genova. La missiva per Umberto vi sarà recapitata da un corriere.

Il *Gaulois* dice che Crispi e la massoneria faranno tutto il possibile per impedire che a Genova si facciano dimostrazioni favorevoli ai francesi. L'*Autorité* afferma che il ministero decise che i marinai francesi rimangano a bordo.

LA CHIUSURA DEL CONGRESSO DI BERNA

Un dispaccio da Berna in data di ieri mattina reca:

Iersera ebbe luogo il banchetto dei congressisti intervenuti al Congresso interparlamentare per la pace.

Scenk, vicepresidente della Confederazione svizzera, disse che il popolo svizzero fu felicissimo di ospitare la quarta Conferenza per la pace, ma sarebbe più lieto di ospitare una Conferenza internazionale diplomatica, con pieni poteri di firmare la pace europea. (*Applausi prolungati.*)

Pandolfi, sorto fra applausi, rilevando come le conferenze per la pace divennero vieppiù solenni e ufficiali. Constatò l'importanza grandissima della Conferenza di Berna per gli elevati discorsi dei consiglieri federali svizzeri Ruchonnet e Droz, e constatò l'importanza del discorso dello Scenk, che conferma la sua proposta, rinviata allo studio di una Commissione onde sottoporla alla prossima Conferenza a Cristiania.

Terminò bevendo alla salute di Ruchonnet, di Droz e quindi dello Scenk, che disse rappresentare la sintesi del liberalismo svizzero. (*Applausi fragorosi*).

Arresto importante a Padova

Fu arrestato ieri a Padova al suo domicilio il prestinaio Bolognin, che è fallito dolosamente per 160 mila lire e ha defraudata la cassa dell'Associazione *Savoja*.

Arresti di malandrini in Sicilia

Scrivono da Acireale che ieri furono arrestati in casa del noto manutengolo Pulvirenti due briganti i quali condurranno alla presa della banda di grassatori che tiene allarmata la Sicilia.

La polizia era informata che oggi si sarebbero recati nella detta località due briganti e quindi dispone un regolare appostamento.

Giunto il momento opportuno un maresciallo e due agenti penetrarono nella casa ed intimarono l'arresto ai malandrini i quali tentarono di por mano alle armi, ma i bravi agenti furono loro sopra e li fecero prigionieri; poscia aiutati da altri agenti condussero gli arrestati in carcere.

Gli arrestati furono riconosciuti per il brigante D'Agata, già condannato a 25 anni di lavori forzati e latitante da 3 anni, e per il Console che è un ammonito.

In casa Pulvirenti si rinvenne tutto un arsenale d'armi, cioè fucili, pistole, rivoltelle, e pugnali.

Cercansi ora i due figli del Pulvirenti e sperasi che presto andranno a fare degna compagnia al padre, che venne condotto in prigione insieme ai suoi ospiti.

L'ERUZIONE DELL'ETNA

L'ufficio centrale di meteorologia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio del prof. Riccò:

« *Catania* 2. — La lava incandescente è alquanto più estesa. La colata nord alla casa Cervi, unitasi alla colata est, devastò il sottoposto Castagneto. L'altra colata oltrepassò Montechiatto ».

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La solita clausola dei vini

Ieri gli onor. Giolitti, Brin e San Giuliano tennero un'adunanza, alla quale sono intervenuti Malvano, segretario generale del Ministero degli esteri, e Miraglia, direttore generale del Ministero d'agricoltura, per discutere intorno alla questione sull'applicazione della clausola dei vini in Austria.

La conclusione della discussione fu che Miraglia si recherà a Vienna per trattare il definitivo accordo. Partirà oggi.

In attesa però di questo definitivo accordo, il Governo austriaco, mercè le pratiche fatte dal Governo italiano, ha promesso di concedere subito in via di fatto eque facilitazioni per lo sdaziamento dei vini italiani.

Conferenza di Crispi

La Società *Giordano Bruno* di Roma ha invitato l'on. Crispi a tenere una conferenza commemorativa in occasione del venti settembre. Assicurasi che accetterà l'invito.

Un grande fallimento a Londra

Si ha da Londra che la *London and General Bank* ha sospeso ieri i pagamenti. Il capitale autorizzato è di un milione di sterline, di cui 671 mila sottoscritte.

Aumento di introiti

Le riscossioni delle dogane pei diritti marittimi procedono molto bene. In questi ultimi tre mesi si riscossero in più lire 2,768,634 di entrate in confronto di quelle dello scorso anno nel medesimo tempo.

Le notizie giunte al Ministero del Tesoro sulle riscossioni effettuatesi nel passato mese di agosto assicurano che si ottenne un aumento considerevole in quasi tutti i cespiti rispetto al mese corrispondente del precedente esercizio.

Le squadre estere a Genova

Il yacht *Savoja* è partito da Napoli ed oggi parte la *Lepanto*.

Ieri sono giunte a Genova le navi rumene *Elisabetta*, *Mircea* e le navi degli Stati Uniti *Newark* e *Bermington*.

Nel pomeriggio è giunta la seconda divisione della squadra comandata dal conte ammiraglio Accinni.

Vi fu scambio di salve con tutte le navi estere.

Impalcatura che crolla

A Konisberg crollò ieri una impalcatura. 12 persone rimasero sepolte. Vi sono 9 morti.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 3, *Settembre 1892.*

Rendita	26 agos	27 agos	29 agost	30 agos.	31 agos	1 set.	2 set.	3 set.
Ital. 5 % contanti	95.20	95.35	95.25	95 50	95.85	95.75	95.80	96.—
» » fine mese aprile	95.25	95.97	95.25	95.50	95.85	95.85	95.90	96.15
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.—	94.3/4	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	306.—	306.—	308.—	307.—	307.1/2	307.—	307.—	309.—
» 3 % Italiane	289.—	289.—	289.—	289.—	289.1/2	289.—	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	486.—	487.—	486.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—
» » » 4 1/2 %	487.—	495.—	498.—	493.—	498.—	488.—	490.—	486.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	465.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	469.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	507.—	506.—	506.—	507.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1360.—	1345.—	1350.—	1340.—	1350.—	1350.—	1350.—	1353.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	238.—	236.—	238.—	234.—	233.—	236.—	233.—	238.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	667.—	666.—	660.—	663.—	670.—	670.—	670.—	671.—
» » Mediterranee	531.—	533.—	532.—	537.—	540.—	539.—	539.—	539.—
Cambi e valute								
Francia chèque	103.90	103.85	103.90	103.85	103.93	103.90	103.90	104.00
Germania »	128.—	128.—	128.10	128.—	128.15	128.—	128.10	128.—
Londra »	26.19	26.19	26.19	26.19	26.19	26.19	26.26	26.19
Austria e Banconote »	219.—	218.1/2	218.3/4	219.—	218.3/4	218.1/2	2.18.3/4	2.18.3/4
Napoleoni »	20.73	20.73	20.74	20.70	20.73	20.74	20.74	20.74
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ed coupons	91.77	91.57	91.45	91.75	91.90	91.75	92.15	92.57
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza eccellente.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 1 settembre

Il mercato continua ad avere un andamento di affari regolare, quasi tutti gli articoli partecipando alla domanda giornaliera.

Quanto ai prezzi la nota dominante è una decisa e generale sostenutezza sui limiti massimi raggiunti, con tendenza insistente anche a migliorarli.

Citasi la vendita di organzini classici 17/13 a L. 60.

Notiamo qualche rivendita di bozzoli gialli Salonicco da fr. 11.80 a 11.90 in pro, la rendita quest'ro...

I prezzi sul mercato d'oggi.

Grani

Granoturco nuovo	all'ett.	da L.	10.50	a	11.50
Granoturco vecchio	»	da »	12.—	a	12.60
Frumento	»	da »	16.25	a	17.26
Segala	»	da »	11.20	a	11.75
Cinquantino	»	da »	—.—	a	—.—
Gialloné	»	da »	12.25	a	12.50

Pollame

Anitre	al Kg.	da »	1.—	a	1.05
Galline	»	da »	1.—	a	1.10
Polli	»	da »	1.—	a	1.10
Oche vive	»	da »	0.70	a	0.75

Foraggi e combustibili

Fino all'ora di andare in macchina

Fieno I. qual. vec.	al quint.	da »	4.—	a	4.20
Fieno II. nuovo	»	da »	3.40	a	3.60
Fieno III.	»	da »	2.80	a	3.10
Erba Spagna	»	da »	4.60	a	4.90
Paglia da lettiera	»	da »	2.80	a	2.85
Legna tagliate	»	da »	2.25	a	2.40
Legna in stanga	»	da »	2.10	a	2.20
Carbone I. qualità	»	da »	7.—	a	7.30
Carbone II.	»	da »	5.90	a	6.—

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg.	da »	2.10	a	2.15
Burro del monte	»	da »	2.20	a	2.25

Frutta

Corniolo	al Kg.	da L.	0.—	a	0.—
Susine	»	da »	0.23	a	0.25
Pera	»	da »	0.20	a	0.40
Persici	»	da »	0.12	a	0.50
Fichi	»	da »	0.08	a	0.10
Lampone	»	da »	0.35	a	0.40
Pomi	»	da »	0.12	a	0.16
Uva bianca	»	da »	0.25	a	0.35
Uva nera	»	da »	0.25	a	0.35

Erbaggi

Peperoni	al Kg.	da L.	0.08	a	0.12
Patate fresche	»	da »	0.05	a	0.07
Tegoline	»	da »	0.08	a	0.10
Fagiuoli freschi	»	da »	0.10	a	0.18
Pomidoro	»	da »	0.05	a	0.07

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI**, Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Mangarotti, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'insuperabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80.**

A Udine dai signori: Mason Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Goranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.59 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.40 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.50 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.56 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.45 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.30 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ATONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, reumi da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nella **leucorrea**, nell' **abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta** i risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.

Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Successo — Successo — Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDIN

rimedio *sorprendente* e **infallibile** per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi*.

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent recarsi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale, via della Prefettura, n. 6, Udine, e far acquisto d'un pacchetto della predetta polvere.

Luigi Mauro di Luigi

ottonaio

Fonditore in metalli

Udine - Via Daniele Manin, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria

MACCHINE DA BIRRA

ad acido carbonico liquido

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO **antisifilitico** per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —

INJEZIONE ANTIGONORROICA L. 5, PILLOLE L. 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3 —

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni spec. e di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni L. 3 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma

PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA**, Milano via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano **D. TENCA.** Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso **D. Tenca.** e la ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

MALATTIE VENEREE

curate dal dott. TENCA con **sistema radicale, pronto e privo di conseguenze** siano **recenti, invecchiate da anni e già ostinate** agli altri metodi di cura (escluso anche il MERCURIO), in **via Passarella n. 2 Milano.** Mediante l'onorario di **L. 5, da consulti in via di lettera**, con tutte le relative prescrizioni, onde curarsi in segreto da sè stessi. — Visita ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano al Mercoledì e Sabato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco